

# ■ SOCIALE **Uici, la festa per i 100 anni**

*La sezione provinciale dell'associazione ha celebrata la ricorrenza*

di **FRANCA FORTUNATO**

NEL 1920 Aurelio Nicolodi, cieco di guerra, fondava l'Associazione Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti (Uici) divenendone il primo presidente nazionale. A distanza di cento anni da quell'evento, l'Associazione ne festeggia la ricorrenza.

A Catanzaro l'Uici provinciale, con la sua presidente Luciana Loprete, lunedì al Complesso Monumentale del San Giovanni, ha aperto i festeggiamenti alla presenza del presidente nazionale, Mario Barbuto, e della referente nazionale per il Sud, Linda Legname. L'evento è stato trasmesso in diretta via radio dal giornalista Domenico Gareri, che ha condotto la serata a cui è stato dato il titolo "Chi cento ne fa, tanti altri ne aspetti - cento anni di noi". Una festa per parlare delle tante iniziative portate avanti negli anni

dall'Associazione in Calabria, in collaborazione con la rete creata dall'Uici con le istituzioni pubbliche e private, e l'associazionismo. Il presidente nazionale Barbuto ha ricordato il valore dell'Associazione che va al di là della semplice tutela di interessi per-

ché, in cento anni di lavoro, è divenuta un esempio virtuoso di come si può essere volontari per sé stessi e per gli altri. E se l'obiettivo finale dell'Associazione - a detta del presidente - resta quello di cancellare la cecità dal mondo, guardando al medio periodo,

tre sono gli obiettivi da raggiungere: tenere insieme tutte le risorse a disposizione, avere un'attenzione strategica per gli ipovedenti e sviluppare

un'azione verso le persone con disabilità aggiuntive alla cecità, per le quali occorre pensare a Case di accoglienza. Luciana Loprete con soddisfazione ha ricordato come l'Associazione in Calabria sia riuscita ad ottenere una legge regionale proprio per soggetti ciechi e ipovedenti che abbiano altre disabilità.

Una legge che deve fare da scuola e deve estendersi a tutta Italia - come ha affermato Legname - che ha parlato della scuola Helen Keller di Messina, di cui ne è la presidente, dove si addestrano cani da guida. Il direttore della Banca d'Italia, Sergio Magarelli, nel ribadire la collaborazione dell'ente con l'Uici, ha ricordato le iniziative portate avanti insieme: il

riconoscimento delle banconote da parte di ciechi e ipovedenti attraverso la fabbricazione delle banconote con elementi tattili, corsi di educazione di finanza e di economia e vari workshop con altre aziende per "abitarle alla disabilità".

Una collaborazione ribadita anche dal presidente dell'Associazione arbitri Franco Falbo, dal presidente dell'Avis, Franco Parrocchina, dal responsabile del 113 della Questura di Catanzaro, Alessandro Tocco, dalla dottoressa del Pugliese - Ciacio Angela Tortora. La serata è stata intervallata dal coro "Voci di Luce" dell'Uici di Catanzaro e si è conclusa con una visita guidata della mostra "Il Bellini e l'arte Barocca", a cura della società 4culture.

La festa si è chiusa il giorno dopo con altre iniziative.



Da sinistra: Legname, Barbuto, Loprete, Gareri

